

➔ IN CONCERTO GIOVEDÌ 18 ALLO SPAZIO 211 GUIDATI DA LOL TOLHURST E MICHAEL DEMPSEY, FONDATORI DELLA GLORIOSA BAND

Levinhurst, i Cure sono ancora qui

PAOLO FERRARI

C'erano una volta i Cure, e ci sono ancora. Ma sono cambiati, e non solo nella stazza di Robert Smith. Per i giovani del rock indipendente odierno, il mito della band inglese è però legato agli esordi discografici: «Three Imaginary Boys», «Seventeen Seconds», «Faith». Altro che palazzi dello sport, li si andava a stanare nei piccoli club di Londra, anche partendo da Torino. Ora quel mito rivive nei Levinhurst, in concerto giovedì 18 allo

Spazio 211. Guidano il gruppo due membri fondatori a Blackpool del primo nucleo di quella gloriosa impresa: Lol Tolhurst è stato alla batteria fino al 1989 di «Disintegration», Michael Dempsey suonò il basso nel primo disco in studio, più di trent'anni fa. Ora con la nuova band hanno inciso due album di canzoni tutte loro, ma in concerto annunciano fuochi artificiali d'epoca, con «Boys Don't Cry», «10:15 Saturday Night», «Fire In Cairo», «A Forest» e tanti altri pezzi storici in scaletta. La serata è aperta alle 21,30 dai tori-



I Levinhurst sono guidati da due dei fondatori del primo nucleo dei Cure

nesi Sell System (10 euro).

Gli altri due eventi in programma nella sala di via Cigna 211 hanno il sapore del raduno. Tale è di fatto l'appuntamento di sabato 13, che sotto il nome cinematografico «La notte della Locusta» propone un carousel di nomi emergenti o già in vista della scena indipendente nazionale legati all'omonima agenzia. Sono della partita gli inclassificabili Uochi Tochi, un po' rapper fuori ordinanza e un po' rocker rumorosi, l'essenziale trio bolognese Cut, gli impetuosi Appaloosa, il solitario Zona Mc, il progetto internazionale Metùo con la sua leader Giorgia Angioli; nonché i Peluche, cui spetta il dj set incaricato di tradurre sulla pista lo spirito dello staff

Locusta. La musica live si alterna a quella in consolle dalle 22 alle 5 del mattino; l'ingresso è «Up Top You», tocca a chi arriva decidere quanto offrire alla causa.

Completa il panorama l'appuntamento di venerdì 12 con il concorso «Pagella non solo rock», che dalle 21 impegna i gruppi Acus, Smilewith, Sophie, Blodhgarm e Dropp; dopo le loro esibizioni salgono sul palco i Pan Del Diavolo. Il duo siciliano attraversa un periodo decisivo per la definitiva consacrazione del suo folk rock'n'roll a colpi di chitarre acustiche e grancassa grazie alla pubblicazione di un eccellente disco di debutto, «Sono all'osso». L'ingresso in questo caso è libero.

➔ CONCERTI IN BREVE

➔ **Artintown.** Nuovo appuntamento venerdì 12 con il concorso «Chiave di Viola» all'Artintown di via Berthollet 25, dove dalle 21,30 i gruppi Dark Synthphony, Mellon, Alchimie Mediterranee e Sem Whysper sonorizzano un'opera dell'artista Francesca Ferreri. Sabato 13 nella stessa sala l'elettronica d'autore dei Pinguino è ospite del concorso «Pagella non solo Rock», per cui competono dalle 21 le band Plastic Soda, Romanticrime, Heart Breakers, Feel All Fall e Gore Vidal.



POP & JAZZ

VENERDÌ 12

Teatro Colosseo

VIA MADAMA CRISTINA 71/A
ore 21 Afterhours (canzone d'autore), con la partecipazione di Claudia Pandolfi, Xabier Iriondo, Gnu Quartet

Folk Club

VIA PERRONE 3BIS
ore 21,30 Laurel Lewis-Tom Rozum con RedWine (bluegrass)

Spazio 211

VIA CIGNA 211
ore 22 Acus, Smilewith, Sophie, Blodhgarm, Dropp per "Pagella non Solo Rock", Pan del Diavolo (folk rock)